

GRANDI OPERE, I SOLDI CI SONO IL NORD NON ACCETTA PIU' SCUSE

CASTELLI: dopo i 15 milioni di euro garantiti dalla Banca europea i prossimi due mesi sono decisivi

MATTEO MAURI

Roberto Castelli, sottosegretario alle Infrastrutture l'altro ieri ha ricevuto dalla segreteria politica della Lega Nord, riunita in via Bellerio il compito di coordinatore per l'Expo 2015 e per la realizzazione delle infrastrutture in Padania.

Ma ci sono i soldi per realizzare le opere di cui la Padania ha bisogno, senatore Castelli?

«In questo momento, per quel che risulta a noi al Ministero, i soldi ancora non ci sono tutti».

Beh, ce ne saranno un po'...

«Ma è importante che ci siano tutti perché altrimenti, se non c'è la totale copertura finanziaria, la Corte dei Conti non dà il benestare alle delibere del Cipe. Dunque, per tutte le opere che vogliamo fare deve esserci la copertura finanziaria».

Cosa che oggi non c'è ancora?

«So che si sta lavorando in tutte le sedi, sia in Commissione bilancio, sia a livello governativo, per cercare la soluzione. Abbiamo ancora due mesi di tempo».

E lei personalmente come si è attivato?

«Sto lavorando alla ricerca di fonti di finanziamento alternative. Questa settimana preparerò un documento da presentare ai ministri Matteoli e Tremonti (con i quali ho già parlato) in modo che possano valutare le opzioni che sottoporro loro, per poi tradurle in norme. Il che significa recuperare qualche miliardo. Altrimenti corria-

mo il rischio di veder realizzato solo il Ponte sullo Stretto».

Però dall'Europa arrivano buone notizie.

«E' vero. Il Commissario europeo Tajani ha annunciato che l'Ue finanzia il traforo del Frejus per 671,8 milioni di euro: un'ottima notizia davvero».

Eppoi si dice che entro metà mese l'Unione europea dovrebbe dare il via libera alla Bre-Be-Mi.

«Me lo auguro. Di sicuro quest'opera non costa niente. E' stata concepita all'inizio degli Anni Novanta, interamente finanziata dagli enti locali e parzialmente dai privati. Nel '96 vanno al potere le sinistre e i Verdi la bloccano solo perché è un'autostrada. Nel 2001 la rilanciamo, viene fatto un project financing innovativo, che si regge sui pedaggi. Nel 2004 Penati viene eletto presidente della Provincia di Milano e si mette di traverso, ritardando le opere. Infine, visto che comunque il progetto va avanti lo stesso, alcuni senatori della sinistra fanno ricorso all'Ue per bloccare l'autostrada. Ora speriamo che da Bruxelles arrivi presto il benestare».

Una vicenda perversa...

«Ma emblematica del modo di agire delle sinistre. Anche Penati, che oggi fa il padano delle infrastrutture, ha le sue belle responsabilità. Spero che la gente, al momento del voto, se ne ricordi».

Torniamo ai soldi: c'è qualcuno che si sta mettendo di traverso, all'interno della maggioranza?

«C'è un unico problema: Tremonti. Che sta tagliando ovunque. Non per divertimento, ma perché entro il 2011 vogliamo il pareggio di bilancio. Del resto sulle no-

stre spalle grava la maledizione di un debito pubblico gigantesco. Quindi, all'interno della maggioranza e del governo non c'è nessuno che si oppone concettualmente alla realizzazione delle opere pubbliche. Certo, in questo momento c'è un forte sbilanciamento a favore del Sud».

E' perché il Sud beneficia dei fondi europei?

«Sì certo. E quindi è più facile trovare i soldi per completare i progetti che sono già finanziati dall'Europa».

Resta il fatto che bisogna dare risposte concrete ai

cittadini che hanno dato fiducia alla Lega.

«Ne siamo consapevoli. Però il finanziamento della Torino-Lione è un fatto positivo. Fino a qualche giorno fa avevo qualche timore. Adesso la battaglia si sposta sul traforo del Brennero: l'Europa ha già erogato 600 milioni, ma noi dobbiamo trovarne 2.800 per finalizzare l'opera. Infine non scorderei il traforo di Genova, che fa parte del corridoio che la collega a Rotterdam: Genova deve diventare il porto della Padania, non possiamo lasciarci sfuggire questa occasione».

*Castelli:
«Nessuno
rema contro,
Tremonti deve
tagliare per
raggiungere
il pareggio
di bilancio»*



● *La segreteria politica della Lega ha dato mandato a Castelli di coordinare l'Expo 2015 e la realizzazione delle infrastrutture*

● *In preparazione un documento da presentare ai ministri Altero Matteoli e Giulio Tremonti in modo che possano recuperare i miliardi necessari*